

**ALLEGATO G**

***Esiti delle consultazioni del Rapporto Ambientale***

***Contributi dei soggetti competenti in materia ambientale  
e del pubblico interessato***

## QUESTIONARIO UTILIZZATO PER LA CONSULTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE DA PARTE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE E DEL PUBBLICO INTERESSATO

### 1. DATI

<b>NOME</b>	
<b>COGNOME</b>	
<b>CATEGORIA DI APPARTENENZA</b>	⇒ AUTORITÀ CON COMPETENZE AMBIENTALI:
	⇒ ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA:
	⇒ ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA:
	⇒ ALTRO (SPECIFICARE):
<b>TELEFONO</b>	
<b>FAX</b>	
<b>E-MAIL</b>	
<b>SITO INTERNET</b>	
<b>DATA DI COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO</b>	

### 2. IMPOSTAZIONE PROCEDURALE E METODOLOGICA DEL PROCESSO DI VAS

2.1 RITENETE CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA? (CFR. CAPITOLO 3)

SI  NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA:

### 3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"

3.1 RITENETE ESAUSTIVA LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO? (CFR. CAPITOLO 4)

SI  NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON ESAUSTIVA LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO:

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE  
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

--

3.2 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI, PROGRAMMI E STRATEGIE, PERTINENTI AL PON "INFRASTRUTTURE E RETI", UTILIZZATI AI FINI DELLA CARATTERIZZAZIONE DEL CONTESTO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO E ALLA CONSEGUENTE VERIFICA DI COERENZA ESTERNA? (CFR. CAPITOLO 4)

SI  NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

PIANI E PROGRAMMI	INTEGRAZIONE (ALTRI PIANI/PROGRAMMI, PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE/APPROVAZIONE, ECC.)

3.3 RITENETE CHE GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE INDIVIDUATI SIANO SUFFICIENTI E PERTINENTI? (CFR. PARAGRAFO 4.2 E ALLEGATO A)

SI  NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI :

--

#### **4. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"**

4.1 RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"? (CFR. CAPITOLO 5)

SI  NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, AGGIUNGETE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI AMBIENTALI	INTEGRAZIONE

4.2. LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO COGLIE GLI ASPETTI PIÙ SIGNIFICATIVI IN TERMINI DI CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ? (CFR. CAPITOLO 5)

SI  NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE I MOTIVI:

--

4.3 AI FINI DELLA PROCEDURA DI VAS DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI" RITENETE UTILE SEGNALARE EVENTUALI ULTERIORI DISPONIBILITÀ DI BANCHE DATI E/O INFORMAZIONI?

SI  NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI

--

## **5. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"**

5.1 RITENETE CHE LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI DEL PON SIA ESAUSTIVA? (CFR. PARAGRAFO 6.2.1)

SI  NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

--

5.2 RITENETE CHE SIANO STATI TENUTI IN CONSIDERAZIONE E ADEGUATAMENTE VALUTATI TUTTI I POTENZIALI EFFETTI SULL'AMBIENTE DEL PROGRAMMA? (CFR. PARAGRAFO 6.2)

SI  NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARE GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI CHE A VOSTRO PARERE NON SONO STATI CONSIDERATI O SONO STATI VALUTATI IN MODO NON ADEGUATO, MOTIVANDO LE VOSTRE INDICAZIONI.

<b>EFFETTO NON CONSIDERATO</b>	<b>MOTIVAZIONE PER CUI DOVREBBE ESSERE INSERITO</b>

EFFETTO CONSIDERATO IN MODO INADEGUATO	MOTIVAZIONE PER CUI DOVREBBE ESSERE INTEGRATO

5.3 RITENETE CHE GLI INDICATORI PROPOSTI SIANO ESAUSTIVI E COERENTI PER LA VALUTAZIONE E LA SUCCESSIVA FASE DI MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA? (CFR. CAPITOLI 6 E 9)

SI  NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

--

## **6. MISURE PER LA MITIGAZIONE E/O COMPENSAZIONE DEI POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI DEL PROGRAMMA**

6.1 RITENETE CHE LE MISURE INDICATE AI FINI DI MINIMIZZARE I POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI O MASSIMIZZARE QUELLI POSITIVI DEL PROGRAMMA SIANO SUFFICIENTI ED EFFICACI? (CFR. CAPITOLO 7)

SI  NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON SUFFICIENTE ED EFFICACE LA MISURA DI MITIGAZIONE PROPOSTA:

COMPONENTE AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	MISURE DI MITIGAZIONE E/O COMPENSAZIONE PROPOSTE NEL RA	MOTIVAZIONE PER CUI NON SI RITIENE SUFFICIENTE ED EFFICACE LA MISURA PROPOSTA	EVENTUALI INTEGRAZIONI O MODIFICHE SUGGERITE IN RELAZIONE ALLA MISURA CONSIDERATA

## **7. MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA**

7.1 RITENETE SIANO SUFFICIENTI ED EFFICACI LE MISURE INDICATE PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PROGRAMMA? (CFR. CAPITOLO 9)

SI  NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARE LE MOTIVAZIONI:

--

## **8. CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE**

8.1 RITENETE CHE IL PROCESSO DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE SIA STATO ESAURIENTE SOTTO IL PROFILO DEGLI STAKEHOLDERS COINVOLTI E DELLA METODOLOGIA DI CONDIVISIONE DEI DOCUMENTI E DELLE INFORMAZIONI? (CFR. PARAGRAFO 3.2)

SI  NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARE LE MOTIVAZIONI:

## **9. ULTERIORI OSSERVAZIONI**

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE  
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

### Osservazioni presentate dai soggetti competenti in materia ambientale e dal pubblico interessato e relative decisioni in merito al recepimento

<b>2. IMPOSTAZIONE PROCEDURALE E METODOLOGICA DEL PROCESSO DI VAS</b>			
SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
2.1 RITENETE CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA?		<b>NESSUNA OSSERVAZIONE PERVENUTA</b>	

<b>3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"</b>			
SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
3.1 RITENETE ESAUSTIVA LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO?	<b>ARPA Basilicata</b>	<p>1. Includere anche una disamina degli aspetti pertinenti ai programmi relativi alla tematica Ambiente Marino e Costiero a valenza regionale e completare il quadro delle componenti descritte per tutte le regioni interessate dal PON.</p>	<p><b>Osservazione recepita</b></p> <p>Si vedano il Capitolo 4 e l'Allegato B al Rapporto Ambientale.</p>
3.2 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI, PROGRAMMI E STRATEGIE, PERTINENTI AL PON "INFRASTRUTTURE E RETI", UTILIZZATI AI FINI DELLA CARATTERIZZAZIONE DEL CONTESTO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO E ALLA CONSEGUENTE VERIFICA DI COERENZA ESTERNA?	<b>Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale</b>	<p>2. Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico, Piani di difesa delle coste, Piani di tutela del suolo vigenti a scala di bacino regionale atteso il peso delle tematiche soprattutto nella fase attuativa del PON (cfr. osservazioni finali)</p>	<p>Si precisa, comunque, che per quanto attiene la procedura di VAS del Programma, sono stati presi in considerazione i principali documenti programmatici e pianificatori di livello comunitario, nazionale e regionale, ritenuti rilevanti per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali e pertinenti all'ambito d'intervento del Programma stesso.</p> <p>Considerato, tuttavia, sia il livello di dettaglio ed il riferimento a specifiche situazioni territoriali con cui sono declinati gli obiettivi dei piani analizzati, sia la effettiva disponibilità della documentazione relativa ai piani in oggetto, e tenuto conto del livello strategico del PON, non sempre è stato possibile procedere con la verifica puntuale rispetto agli obiettivi di tutti i piani individuati nel citato Capitolo 4.</p>

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE  
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

**3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"**

SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
<p>3.2 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI, PROGRAMMI E STRATEGIE, PERTINENTI AL PON "INFRASTRUTTURE E RETI", UTILIZZATI AI FINI DELLA CARATTERIZZAZIONE DEL CONTESTO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO E ALLA CONSEGUENTE VERIFICA DI COERENZA ESTERNA?</p>	<p><b>ARPA Basilicata</b></p>	<p>3. Regione Basilicata: Piano Regionale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria (PTRQA) Per completare il quadro programmatico considerato per altre regioni, in alternativa motivare perché escluso.</p> <p>4. Piano Regionale per la Gestione delle Coste della Regione Basilicata (PRGC) (Artt. 4 e 6 L.r. Legge 13 novembre 2009 n. 39). Necessità di includere gli aspetti connessi al tema ambiente marino e costiero a valenza regionale.</p> <p>5. L. R. Basilicata 12-02-1990 n. 20, relativa a "Piani regionali paesistici di area vasta" Necessità di includere gli aspetti connessi al tema paesaggio a valenza regionale.</p>	<p><b>Osservazioni recepite</b> Si vedano il Capitolo 4, il paragrafo 6.4 e l'Allegato B al Rapporto Ambientale. Si precisa, comunque, che per quanto attiene la procedura di VAS del Programma, sono stati presi in considerazione i principali documenti programmatici e pianificatori di livello comunitario, nazionale e regionale, ritenuti rilevanti per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali e pertinenti all'ambito d'intervento del Programma stesso. Considerato, tuttavia, sia il livello di dettaglio ed il riferimento a specifiche situazioni territoriali con cui sono declinati gli obiettivi dei piani analizzati, sia la effettiva disponibilità della documentazione relativa ai piani in oggetto, e tenuto conto del livello strategico del PON, non sempre è stato possibile procedere con la verifica puntuale rispetto agli obiettivi di tutti i piani individuati nel citato Capitolo 4.</p>
	<p><b>Autorità di Bacino della Basilicata</b></p>	<p>6. Piano di Bacino - Stralcio del bilancio idrico e del deflusso minimo vitale, redatto da Autorità di Bacino della Basilicata. COMPONENTE AMBIENTALE: RISORSE IDRICHE REGIONI INTERESSATE: BASILICATA E PUGLIA ANNO DI APPROVAZIONE: 2005</p> <p>7. Accordo di Programma tra le regioni Basilicata, Puglia e lo Stato per la gestione condivisa delle risorse idriche. COMPONENTE AMBIENTALE: RISORSE IDRICHE REGIONI INTERESSATE: BASILICATA E PUGLIA ANNO DI APPROVAZIONE: 1999</p> <p>8. Piano di gestione delle risorse idriche - Distretto Appennino Meridionale COMPONENTE AMBIENTALE: RISORSE IDRICHE TERRITORIO INTERESSATO: DISTRETTO APPENNINICO MERIDIONALE DI CUI AL D. LGS 152/2006</p> <p>9. Piano di Bacino - Stralcio per l'Assetto idrogeologico, redatto da Autorità di Bacino della Basilicata. COMPONENTE AMBIENTALE: SUOLO E SOTTOSUOLO ANNO DI APPROVAZIONE DELL'ULTIMA VERSIONE DEL PAI: 2013 (IL PAI APPROVATO NEL 2002 È DA RITENERSI SUPERATO)</p> <p>10. Piano di gestione del rischio di alluvioni - Distretto Appennino Meridionale COMPONENTE AMBIENTALE: SUOLO E SOTTOSUOLO TERRITORIO INTERESSATO: DISTRETTO APPENNINICO MERIDIONALE DI CUI AL D. LGS 152/2006 ANNO DI REDAZIONE DELLE MAPPE DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO ALLUVIONE: 2013</p>	<p><b>Osservazione N. 6 recepita</b> Si vedano il Capitolo 4, il paragrafo 6.4 e l'Allegato B al Rapporto Ambientale.</p> <p><b>Osservazione N. 7 non recepita</b> L'Accordo di Programma in questione è già inserito nelle tabelle di cui al Capitolo 4 del Rapporto Ambientale. Per maggiore chiarezza sono stati, comunque, indicati per esteso i sottoscrittori dell'Accordo.</p> <p><b>Osservazione N. 8 non recepita</b> Per le finalità di cui al presente Rapporto Ambientale si è scelto di fare riferimento ai principali strumenti pianificatori di settore. Per la Regione Basilicata, peraltro, in relazione alla tematica Risorse idriche sono indicati tre Piani di riferimento.</p> <p><b>Osservazione N. 9 recepita</b> Si vedano il Capitolo 4, il paragrafo 6.4 e l'Allegato B al Rapporto Ambientale.</p> <p><b>Osservazione N. 10 recepita</b> Si vedano il Capitolo 4, il paragrafo 6.4 e l'Allegato B al Rapporto Ambientale.</p>



PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE  
 PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

<b>3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"</b>			
<b>SEZIONE QUESTIONARIO</b>	<b>SOGGETTO COMPETENTE</b>	<b>OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO</b>	<b>DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI</b>
3.3 RITENETE CHE GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE INDIVIDUATI SIANO SUFFICIENTI E PERTINENTI?	<b>Autorità di Bacino della Basilicata</b>	11. Nell'Allegato A non si fa riferimento alla Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione.	<b>Osservazione recepita</b> Si vedano il Paragrafo 4.2 e l'Allegato A al Rapporto Ambientale

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE  
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

**4. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"**

SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
<p>4.1 RITENE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"?</p>	<p><b>ARPA Basilicata</b></p>	<p>12. AMBIENTE MARINO E COSTIERO Ad integrazione di quanto contemplato, si ritiene opportuno considerare per le valutazioni di cui al paragrafo 5.1.1 anche gli aspetti connessi all'erosione costiera in Basilicata con particolare riferimento alla Costa Metapontina e alle possibili interferenze con il Porto di Taranto.</p> <p>13. AMBIENTE MARINO E COSTIERO Ad integrazione di quanto contemplato, si ritiene opportuno considerare per le valutazioni di cui al paragrafo 5.1.1 anche le Aree marine di prossima istituzione nelle regioni interessate dal PON.</p> <p>14. ACQUE SUPERFICIALI Si ritiene opportuno considerare per le valutazioni di cui al paragrafo 5.1.1 anche gli aspetti legati alla qualità delle acque superficiali tanto al fine di soddisfare l'obiettivo specifico di sostenibilità relativo alle risorse idriche.</p> <p>15. PAESAGGIO Ad integrazione di quanto contemplato, si ritiene opportuno considerare per le valutazioni di cui al paragrafo 5.1.1 anche gli aspetti connessi alle Superfici provinciale tutelata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/04 (ex L. 1497/39) e Superficie provinciale tutelata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/04 (ex L. 431/85) della Regione Basilicata non incluse nelle tabelle..</p> <p>16. Rischi Naturali – DESERTIFICAZIONE Meglio specificare l'entità della criticità in Basilicata come emerge dalla figura di pag. 163.</p> <p>17. Energia e cambiamenti climatici Integrare il paragrafo la vulnerabilità dei territori al cambiamento climatico con informazioni almeno presuntive e/o qualitative relativamente alla Regione Basilicata, nel caso non siano desumibili dal documento citato a pag. 172 e non reperito al link fornito <a href="http://reteambientale.minambiente.it/">http://reteambientale.minambiente.it/</a> che al momento risulta disabilitato.</p>	<p><b>Osservazione N. 12 recepita</b> Si veda nel Paragrafo 5.1.1 i punti "Stato delle coste" (p. 121) e "Erosione idrica" (p. 154).</p> <p><b>Osservazione N. 13 recepita</b> Si veda il tematismo Aree naturali e biodiversità nel Paragrafo 5.1.1 e lo Studio di Incidenza allegato al RA (Allegato H).</p> <p><b>Osservazione N. 14 recepita</b> Durante la fase di scoping sono stati proposti i tematismi su cui approfondire l'analisi del contesto e i relativi obiettivi di sostenibilità ambientale in relazione ai quali sviluppare la valutazione. In ogni caso l'analisi condotta nel RA è stata integrata aggiungendo il tematismo Risorse idriche che oltre al tema "Ambiente marino e costiero" comprende i "Corpi idrici superficiali" e i "Corpi idrici sotterranei" (cfr. RA pag. 105-107).</p> <p><b>Osservazione N. 15 recepita</b> L'osservazione è pertinente ed è stata recepita attraverso l'aggiornamento delle tabelle 5.20 e 5.21.</p> <p><b>Osservazione N. 16 recepita</b> Nel testo del RA alla pag. 152 si afferma che "La Calabria, la Puglia, la Sicilia e la Basilicata sono state indicate dalla Delibera CIPE n. 229/99 come le regioni italiane a maggior rischio di desertificazione". Una valutazione più appropriata e approfondita dell'entità di tale rischio per la Basilicata dovrà essere realizzata dalle strutture competenti a livello territoriale.</p> <p><b>Osservazione N. 17 non recepita</b> Nel testo del RA si riportano dati e valutazioni condotte nell'ambito di altri studi sul tema della vulnerabilità, reperibili ai siti indicati. L'osservazione non risulta recepitabile poiché tali analisi e valutazioni non possono essere condotte attraverso informazioni qualitative o "presuntive". Si riporta il link alla pubblicazione citata <a href="http://reteambientale.minambiente.it/wp-content/uploads/2012/06/Annuario-2012-della-Rete-Ambientale1.pdf">http://reteambientale.minambiente.it/wp-content/uploads/2012/06/Annuario-2012-della-Rete-Ambientale1.pdf</a></p>

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE  
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

**4. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"**

SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
	<p style="text-align: center;"><b>Autorità di Bacino della Basilicata</b></p>	<p>18. Risorse idriche Ai paragrafi 5.1, 5.1.1 e 5.1.2 e nella matrice sintetica delle criticità ambientali di cui al Capitolo 5 manca del tutto la tematica ambientale "Risorse idriche".</p> <p>19. Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico Mancano le distribuzioni provinciali previste dal D.Lgs 42/04 della Regione Basilicata (Tabelle 5.20 e 5.21)</p> <p>20. Rischi naturali I dati sulle superfici a rischio frana e alluvione (Tab. 5.30) sono superati in quanto risalenti a più di 10 anni fa.</p> <p>21. Rischi naturali Mancano gli eventi storici di Dissesto idrogeologico della Regione Basilicata (Tab. 5.33)</p> <p>22. Energia e cambiamenti climatici Mancano dati e valutazioni riguardanti la Regione Basilicata, Nelle seguenti tabelle, grafici e figure la Basilicata è del tutto assente: Tab. 5.35, Tab. 5.36, Tab. 5.37, Figura 5.4 Vulnerabilità climatica, Tab. 5.39 Vulnerabilità climatica, Grafico 5.12, Figura 5.5 Territorio a rischio desertificazione.</p> <p>23. Aria - Effetti sanitari dell'inquinamento atmosferico Mancano adeguate valutazioni riguardanti il tema delle emissioni atmosferiche nelle aree della Basilicata interessate dalle attività petrolifere (Val d'Agri).</p> <p>24. Tutte le componenti ambientali sopra citate La matrice delle criticità ambientali, riportata alle pagine 190-193, risente delle carenze richiamate ai punti precedenti.</p>	<p><b>Osservazione n. 18 recepita</b> Si vedano le controdeduzioni relative alla Osservazione N. 14</p> <p><b>Osservazione n. 19 recepita</b> Si vedano le controdeduzioni relative alla Osservazione N. 15</p> <p><b>Osservazione n. 20 non recepita</b> La tabella 5.30 rappresenta e sintetizza i dati più aggiornati a disposizione sul fenomeno in questione.</p> <p><b>Osservazione n. 21 non recepita</b> Le tabelle riportano i dati messi a disposizione da ISPRA nell' Annuario dei dati ambientali del 2012 nell'ambito del quale non sono riportati eventi per la Regione Basilicata (cfr. <a href="http://annuario.isprambiente.it/sites/default/files/pdf/2012/annuario/14_pericolosità%20di%20origine%20naturale.pdf">http://annuario.isprambiente.it/sites/default/files/pdf/2012/annuario/14_pericolosità%20di%20origine%20naturale.pdf</a>)</p> <p><b>Osservazione n. 22 recepita</b> Le tabelle in oggetto sono state integrate. I dati e le valutazioni sulla vulnerabilità climatica (fig. 5.4, grafico 5.12 e figura 5.5 non sono integrabili poiché derivano da uno studio condotto dal MATTM sulle Regioni Convergenza.</p> <p><b>Osservazione n. 23 non recepita</b> Le tabelle riportano i dati messi a disposizione da ISPRA nell' Annuario dei dati ambientali del 2012 nell'ambito del quale non sono riportati dati relativi agli Effetti sanitari dell'inquinamento atmosferico per la Regione Basilicata (cfr. <a href="http://annuario.isprambiente.it/sites/default/files/pdf/2012/annuario/20_Ambiente%20e%20benessere.pdf">http://annuario.isprambiente.it/sites/default/files/pdf/2012/annuario/20_Ambiente%20e%20benessere.pdf</a>)</p> <p><b>Osservazione n. 24 recepita</b> La matrice delle criticità ambientali è stata integrata con le informazioni ad oggi disponibili.</p>
	<p style="text-align: center;"><b>PROVINCIA DI NAPOLI*</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Area Ecologia, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente</b></p>	<p>25. [...] necessita assicurare la dovuta attenzione - tra gli altri - ai seguenti tematismi ambientali: A) Suolo e sottosuolo; B) Aree naturali e biodiversità; C) Paesaggio; D) Rischi naturali.</p> <p>26. Oltre ai quattro sopra citati tematismi ambientali, non può non citarsi anche l'aspetto dell'Adattamento ai cambiamenti climatici.</p>	<p><b>Osservazioni recepite</b> I tematismi indicati nelle due osservazioni sono stati trattati ed approfonditi nell'ambito del paragrafo 5.1.1 del Rapporto Ambientale.</p>

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE  
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

<b>4. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"</b>			
SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
4.2 LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO COGLIE GLI ASPETTI PIÙ SIGNIFICATIVI IN TERMINI DI CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ?	<b>ARPA Basilicata</b>	27. Sebbene si condivida l'approccio basato su matrici per evidenziare i principali ambienti di criticità ambientale, si ritiene che i contenuti della matrice presentata nelle pagg. 190-193 risultino parziali e non esaustivi, per ciascuna delle componenti ambientali considerate, in riferimento alla Regione Basilicata. In particolare la disamina dovrebbe porre più attenzione ed approfondire le criticità ambientali connesse all'erosione della costa Mesopontina, rischio desertificazione e aspetti connessi all'energia e al cambiamento climatico e alle aree protette. In ogni caso, andrebbero chiaramente distinti e precisati i casi di assenza di informazioni da quelli per i quali si ritiene non emergano criticità ambientali. La descrizione del contesto non evidenzia aspetti significativi in termini di opportunità.	<p><b>Osservazione non recepita</b></p> <p>La matrice delle criticità e delle sensibilità ambientali, riportata alle pagg. 179-183 del Rapporto Ambientale, è finalizzata ad evidenziare i principali ambiti di criticità e sensibilità, sia tematici che territoriali, emersi dall'analisi del contesto ambientale.</p> <p>Tale analisi è stata effettuata facendo riferimento, per tutte le Regioni interessate dal Programma, alle fonti informative e documentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- più aggiornate e disponibili al livello di aggregazione territoriale funzionale alla valutazione (regionale, macroaree geografiche, nazionale);</li> <li>- prodotte prevalentemente da fonti istituzionali;</li> <li>- caratterizzate da una omogeneità sul territorio interessato e dalla disponibilità di un minimo di serie storica per poter eseguire comparazioni territoriali e analisi dei trend;</li> <li>- per le quali sia previsto, con sufficiente sicurezza, un aggiornamento anche per il futuro.</li> </ul> <p>Gli indicatori utilizzati per descrivere il contesto ambientale sono coerenti con i set di indicatori proposti a livello internazionale (EEA, Eurostat, OCSE), nazionale (ISTAT, ISPRA) e regionale (ARPA) e hanno tenuto in considerazione sia la specificità del Programma sia la portata valutazione effettuata.</p>
	<b>Autorità di Bacino della Basilicata</b>	28. Vedi carenze evidenziate al precedente punto 4.1	Si vedano le controdeduzioni relative alla Osservazione N. 27
4.3 AI FINI DELLA PROCEDURA DI VAS DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI" RITENETE UTILI SEGNALARE EVENTUALI ULTERIORI DISPONIBILITÀ DI BANCHE DATI E/O INFORMAZIONI?	<b>Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale</b>	29. cfr. osservazioni finali	Si vedano le controdeduzioni relative alla Osservazione N. 45
	<b>ARPA Basilicata</b>	30. 2010 – Università della Basilicata, Dipartimento di Ingegneria e Fisica dell'Ambiente: "Accordo di studio e ricerca per la definizione degli interventi strutturali di mitigazione del fenomeno di erosione dell'arco costiero metapontino". 31. Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici – Banca dati SITAP (Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico) 2005. 32. Ministero per i Beni e le Attività Culturali (2002). "Paesaggio e Ambiente Rapporto 2000". Gangemi ED.	<p><b>Osservazioni recepite</b></p> <p>Si prende atto delle ulteriori fonti informative e documentali segnalate.</p> <p>Le informazioni in esse contenute saranno prese in considerazione sia ai fini della revisione del presente Rapporto Ambientale sia nella successiva fase di monitoraggio ambientale inerente la fase di attuazione del Programma.</p>
	<b>Autorità di Bacino della Basilicata</b>	33. Vedi carenze evidenziate al precedente punto 4.1	

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE  
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

---

**5. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"**

SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
-------------------------	---------------------	--	--

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE  
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

**5. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"**

SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
5.1 RITENETE CHE LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI DEL PON SIA ESAUSTIVA?	ARPA Basilicata	34. La metodologia adottata per la valutazione degli impatti ambientali andrebbe spiegata con più dettagli.	<p><b>Osservazione N. 34 non recepita</b></p> <p>Si ritiene che la descrizione della metodologia di valutazione dei potenziali impatti ambientali del PON, così come riportata nel Capitolo 6 del Rapporto Ambientale, sia esaustivamente descritta e adeguatamente correlata alle caratteristiche del Programma.</p> <p>A tale riguardo, appare opportuno ricordare che la Direttiva n. 42/01 non fornisce indicazioni circa la quantificazione degli effetti ambientali generati da un programma ma stabilisce la necessità di "...individuare, descrivere e valutare gli effetti significativi che l'attuazione del programma potrebbe avere sull'ambiente...".</p> <p>La metodologia di valutazione dei potenziali effetti ambientali del PON si basa, pertanto, sull'assunto che la Valutazione Ambientale Strategica è rivolta a valutare i rischi di un potenziale impatto mentre è la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione di Incidenza che si devono occupare di stabilire i livelli di un impatto derivante dalla realizzazione di un progetto e di valutarne le alternative per ridurre i potenziali impatti negativi.</p> <p>Tale precisazione nasce anche dalla constatazione che il Programma, nel momento in cui è stato redatto il presente Rapporto Ambientale, non individua la totalità degli interventi puntuali da porre in essere né tanto meno ne descrive nel dettaglio le caratteristiche tecnico-costruttive, ma delinea esclusivamente la strategia, il quadro degli strumenti e alcune condizioni di attuazione a cui i molteplici attori territoriali (imprenditori, enti pubblici, ecc.) dovranno riferirsi per ricevere il sostegno pubblico per la realizzazione di investimenti necessari al soddisfacimento dei propri "bisogni", in coerenza con gli obiettivi del Programma.</p> <p>Alla luce di tali considerazioni per la valutazione ambientale del Programma si è scelto di ricorrere a stime di tipo qualitativo, focalizzandosi sulla descrizione del sistema di interrelazioni causa-effetto e sull'individuazione di potenziali impatti, fornendo informazioni utili per la mitigazione e indicazioni da tenere in considerazione nella fase di attuazione e monitoraggio ambientale del Programma, in un processo valutativo continuo ed iterativo lungo tutto il processo di programmazione.</p> <p>Nell'ambito della valutazione di tipo qualitativo l'approccio "pesato" si rende necessario per individuare una scala di valori che consente di esprimere giudizi di merito relativi agli effetti ambientali generati dal fenomeno/intervento analizzato. La definizione dei criteri per l'attribuzione dei pesi che sono stati utilizzati all'interno delle matrici di verifica degli impatti ambientali del PO, così come dettagliati nell'Allegato D, è avvenuta seguendo un percorso logico tanto semplice</p>

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE  
 PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

**5. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"**

SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
<p>5.1            RITENETE CHE LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI DEL PON SIA ESAUSTIVA?</p>	<p>ARPA Basilicata</p>	<p>35. In particolare non è chiaro come si sia giunti a basare il fattore di cumulabilità sui 4 pesi indicati alle pagg. 232-233 e come tali pesi siano poi attribuiti per il calcolo dell'indice di compatibilità ambientale e dell'indice di impatto ambientale.</p>	<p>quanto oggettivo e trasparente.</p> <p>Infine, vale la pena sottolineare come sia la natura strategica del PO sia il livello di aggiornamento e la qualità delle informazioni ambientali messe a disposizione da Ministeri, Agenzie e Istituti, non hanno consentito di effettuare analisi più approfondite di quelle realizzate né valutazioni quantificate degli effetti ambientali generati.</p> <p><b>Osservazione N. 35 non recepita</b></p> <p>Ferme restando le considerazioni di cui al punto precedente, si è ritenuto opportuno, nell'ambito della definizione della metodologia di valutazione degli impatti del PON, prendere in considerazione un fattore di cumulabilità degli impatti attraverso il quale valutare la probabilità che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli effetti ambientali generati da un determinato intervento abbiano dei riflessi su più componenti ambientali dando luogo a impatti cumulativi e/o sinergici (lettura in orizzontale della matrice);</li> <li>- la combinazione degli effetti ambientali generati dall'insieme degli interventi previsti da un determinato Asse strategico possano determinare una amplificazione degli impatti sulla stessa componente ambientale (lettura in verticale della matrice).</li> </ul> <p>È stato, tuttavia, precisato che il limite della metodologia proposta è da ricercare nel fatto che la valutazione tiene conto della sola variabile ambientale e non di altre variabili che potrebbero influenzare quella o quelle stesse risorse: attività economiche impattanti, altre infrastrutture territoriali, ecc.. L'impossibilità di fornire stime precise degli impatti cumulativi e sinergici nasce, quindi, dalla natura strategica del Programma ma anche dalla vastità ed eterogeneità del territorio interessato, la cui caratterizzazione, sotto il profilo socio-economico, non è tale da consentire, in fase di redazione del presente Rapporto Ambientale, una valutazione esaustiva della problematica in oggetto.</p> <p>Ciononostante, si è ritenuto opportuno prendere in considerazione il fattore di cumulabilità degli impatti rappresentandolo attraverso quattro valori (pesi) definiti sulla base di valutazioni che, ragionevolmente, possono essere correlate alle tipologie di operazioni finanziate nell'ambito del Programma.</p> <p>Nell'utilizzo del fattore di cumulabilità si è, comunque, scelto un approccio <i>cautelativo</i> attraverso l'attribuzione di valori che, stante la tipologia degli interventi esaminati, possono essere considerati alquanto prudenziali.</p>

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE  
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

**5. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"**

SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
5.1 RITENETE CHE LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI DEL PON SIA ESAUSTIVA?	ARPA Basilicata	<p>36. Sarebbe opportuno chiarire la natura e il significato dei due indici e fornire una descrizione di come è misurata "l'intensità" almeno per un numero congruo di casi.</p> <p>37. Inoltre andrebbe spiegata la normalizzazione adottata e se le classi di compatibilità indicate nelle tabelle (E.G. 6.2) coincidono con le categorie riportate nell'Allegato D.</p>	<p><b>Osservazione N. 36 non recepita</b></p> <p>Come ampliamenti descritto nell'ambito del Rapporto Ambientale, la predisposizione dei due indici sintetici (l'Indice di compatibilità ambientale e l'Indice di impatto ambientale) è finalizzata a rendere più agevole ed efficace l'interpretazione delle matrici di interazione tra componenti ambientali e interventi infrastrutturali previsti dal PON.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'Indice di compatibilità ambientale indica l'intensità, su tutte le componenti ambientali considerate, dell'impatto generato da ognuno degli interventi previsti da ciascuna delle Linee di intervento degli Assi prioritari;</li> <li>- l'Indice di impatto ambientale: indica l'intensità, su ciascuna delle componenti ambientali considerate, dell'impatto generato dall'insieme degli interventi previsti dall'Asse prioritario.</li> </ul> <p>Si ritiene, pertanto, che la descrizione dei succitati indici, così come fornita nell'ambito del paragrafo 6.2 del Rapporto Ambientale, anche attraverso l'utilizzo di tabelle esemplificative, ne garantisca la piena comprensibilità.</p> <p><b>Osservazione N. 37 non recepita</b></p> <p>La normalizzazione utilizzata nelle tabelle 6.2 e 6.3 ha essenzialmente lo scopo di limitare l'escursione dei valori dati dalla somma algebrica dei pesi utilizzati per la valutazione qualitativa dei potenziali impatti ambientali, riconducendoli, pertanto, a un intervallo che consenta di renderli maggiormente significativi e comparabili tra di loro ai fini delle valutazioni effettuate.</p> <p>Si conferma, infine, che le classi di compatibilità indicate nelle succitate tabelle coincidono con le categorie riportate nell'Allegato D. Tuttavia, per maggiore chiarezza, è stata modificata la dicitura delle tabelle di sintesi riportate nelle Sezioni D.2 e D.3 dell'Allegato D.</p>
	Autorità di Bacino della Basilicata	38. Le valutazioni dei potenziali impatti ambientali risentirebbero delle carenze indicate ai punti precedenti.	Si vedano controdeduzioni alle Osservazioni N. 34, 35, 36 e 37



PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE  
 PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

**5. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"**

SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
<p>5.1                      RITENETE CHE LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI DEL PON SIA ESAUSTIVA?</p>	<p>ARPA Campania**</p>	<p>39. Nell'individuazione di azioni specifiche da attuarsi nelle differenti aree vaste, si preveda l'attivazione di opportune procedure di valutazione ambientale (VAS, VIA, VI) nonché la verifica di coerenza con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione vigenti a livello locale/regionale/nazionale.</p> <p>40. Si producano rappresentazioni cartografiche esplicative delle relazioni tra aree critiche/sensibili con le azioni del PON e più in particolare con i "Grandi Progetti" A</p> <p>41. La valutazione degli effetti del Programma, alla luce di azioni specifiche, dovrà essere riferita a tutte le componenti ambientali/territoriali da considerare nell'analisi di contesto, tenendo conto di alcuni aspetti ambientali/territoriali correlati alle tipologie di azioni previste (qualità/inquinamento acque superficiali e sotterranee, trattamento delle acque reflue, dotazioni infrastrutturali /infrastrutturazione del territorio, flussi passeggeri/merci, contaminazione del suolo/siti contaminati, ecc.).</p> <p>42. Al fine di valutare le interferenze prodotte dall'attuazione del Pon, si dia evidenza nello studio d'incidenza, degli habitat da tutelare in relazione alla presenza nei diversi territori regionali di Siti della Rete Natura 2000, anche mediante la redazione di cartografia tematica e schede esplicative.</p>	<p><b>Osservazione N. 39 non recepita</b>                      L'osservazione fa riferimento alla fase di selezione degli interventi da attuarsi successivamente alla definizione del Programma Operativo e, quindi, alla fase di valutazione oggetto del presente Rapporto Ambientale.</p> <p><b>Osservazione N. 40 non recepita</b>                      Una efficace ed esaustiva rappresentazione cartografica, finalizzata alla evidenziazione di eventuali interferenze con aree critiche e/o sensibili dal punto di vista ambientale, sarà possibile solo quando sarà definito, oltre ai Grandi Progetti, l'intero insieme di interventi che saranno finanziati a valere sul PO.</p> <p><b>Osservazione N. 41 parzialmente recepita</b>                      La metodologia di valutazione adottata prende in considerazione la totalità delle componenti ambientali potenzialmente interessate dalla realizzazione delle diverse tipologie di intervento previste dal Programma (Si veda il paragrafo 6.2.1 del Rapporto Ambientale).                      La valutazione degli effetti riferita a specifiche azioni sarà possibile solo quando sarà definito, oltre ai Grandi Progetti, l'intero insieme di interventi che saranno finanziati a valere sul PO. Tale attività potrà essere svolta con maggiore efficacia nell'ambito del processo di monitoraggio ambientale del Programma.</p> <p><b>Osservazione N. 42 recepita</b>                      Si vedano il paragrafo 5.1.3 e l'Allegato H al Rapporto Ambientale.</p>
<p>5.2                      RITENETE CHE SIANO STATI TENUTI IN CONSIDERAZIONE E ADEGUATAMENTE VALUTATI TUTTI I POTENZIALI EFFETTI SULL'AMBIENTE DEL PROGRAMMA?</p>	<p>ARPA Basilicata</p>	<p>43. Analisi delle alternative in termini di diversi scenari allocativi.</p> <p>Dovrebbe effettuarsi una valutazione degli effetti ambientali anche ipotizzando diversi scenari di allocazione delle risorse tra le aree vaste intermodali, ovvero ipotizzando differenti aree intervento/intermodali (E.G. ipotizzando "un sistema lucano" osservando che anche in questa Regione sono riconosciuti forti squilibri e carenze della rete infrastrutturale; ovvero ipotizzando di privilegiare un polo logistico rispetto ad un altro a parità di investimenti nei vari settori considerati (porti, gomma, ferrovia); ovvero incrementando le infrastrutture di ultimo miglio).</p>	<p><b>Osservazione non recepita</b>                      Come specificato nel paragrafo 6.3, poiché il Programma realizza in parte interventi già programmati e valutati nel precedente ciclo di programmazione non è possibile conoscere l'esatta natura e localizzazione dei nuovi interventi e, quindi, di quantificarne in maniera puntuale l'impatto.</p> <p>In ragione di tale aspetto, nella valutazione delle alternative l'elemento a cui si è fatto riferimento in fase di redazione del Rapporto Ambientale è una ripartizione percentuale delle risorse assegnate al PON per ciascuna categoria di intervento.</p> <p>Sono state, pertanto, individuate quattro alternative che prefigurano differenti scenari attuativi:                      SCENARIO 0: "Do Nothing"                      SCENARIO 1: Prima ipotesi di Programma (versione luglio 2014)                      SCENARIO 2: Investimenti prevalenti mobilità su gomma</p>

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE  
 PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

**5. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"**

SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
			<p>SCENARIO 3: Investimenti prevalenti mobilità su ferro            SCENARIO 4: Strategia attuale (versione dicembre 2014)</p> <p>Per l'individuazione e la selezione delle alternative si è, quindi, provveduto all'analisi di più ipotesi di redistribuzione delle risorse assegnate al Programma rispetto a ciascuna delle macro-categorie considerate ed è stata data la preferenza a quelle che, in maniera più netta rispetto alle altre, consentono di determinare in maniera chiara, attraverso un opportuno processo di valutazione, la "preferibilità" rispetto alle altre selezionate.</p>
<p>5.3            RITENETE CHE GLI INDICATORI            PROPOSTI SIANO ESAUSTIVI E            COERENTI PER LA VALUTAZIONE E LA            SUCCESSIVA FASE DI MONITORAGGIO            DELL'ATTUAZIONE DEL            PROGRAMMA?</p>	<p><b>NESSUNA OSSERVAZIONE PERVENUTA</b></p>		

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE  
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

**6. MISURE PER LA MITIGAZIONE E/O COMPENSAZIONE DEI POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI DEL PROGRAMMA**

SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
6.1 RITENETE CHE LE MISURE INDICATE AI FINI DI MINIMIZZARE I POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI O MASSIMIZZARE QUELLI POSITIVI DEL PROGRAMMA SIANO SUFFICIENTI ED EFFICACI?		<b>NESSUNA OSSERVAZIONE PERVENUTA</b>	

**7. MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA**

SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
7.1 RITENETE SIANO SUFFICIENTI ED EFFICACI LE MISURE INDICATE PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PROGRAMMA?	<b>ARPA Campania**</b>	44. Al fine di monitorare tutte le componenti ambientali/territoriali presumibilmente interessate dagli effetti del Programma, il piano di monitoraggio dovrà essere integrato con opportuni indicatori relativi ad aspetti già evidenziati nell'analisi di contesto (qualità/inquinamento acque superficiali e sotterranee, trattamento delle acque reflue, dotazioni infrastrutturali, flussi passeggeri/merci, contaminazione del suolo/siti contaminati, etc.); in particolare andranno specificati per ciascun indicatore individuato: la tipologia di monitoraggio e l'indicazione dei target da raggiungere all'attuazione del Programma stesso, nonché la definizione delle azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il piano.	<u>Osservazione recepita</u> Si veda il Capitolo 9 del Rapporto Ambientale.

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE  
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

<b>8. CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE</b>			
<b>SEZIONE QUESTIONARIO</b>	<b>SOGGETTO COMPETENTE</b>	<b>OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO</b>	<b>DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI</b>
<b>8.1</b> RITENETE CHE IL PROCESSO DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE SIA STATO ESAURIENTE SOTTO IL PROFILO DEGLI STAKEHOLDERS COINVOLTI E DELLA METODOLOGIA DI CONDIVISIONE DEI DOCUMENTI E DELLE INFORMAZIONI?		<b>NESSUNA OSSERVAZIONE PERVENUTA</b>	

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE  
 PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

**9. ULTERIORI OSSERVAZIONI**

SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
ULTERIORI OSSERVAZIONI	<b>Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale</b>	45. Si ritiene opportuno, in relazione che le tematiche Suolo e sottosuolo e Rischi naturali, soprattutto nella programmazione e selezione degli interventi in fase attuativa, abbiano un peso significativo nella scelta delle opere da realizzare, ovvero rientrino tra i parametri della definizione di priorità, criteri di premialità e di ammissibilità.	<p><b><u>Osservazione non recepita</u></b></p> <p>L'osservazione fa riferimento alla fase di selezione degli interventi da attuarsi successivamente alla definizione del Programma Operativo e, quindi, alla fase di valutazione oggetto del presente Rapporto Ambientale.</p>
	<b>ARPA Basilicata</b>	46. Sarebbe fondamentale declinare il quadro dei possibili effetti ambientali del PON in relazione alle specificità dei vari contesti regionali. 47. Sarebbe utile fornire una spiegazione di maggiore dettaglio dei due indici sintetici, su cui si basa l'interpretazione della matrice di verifica degli impatti, riportati a pagina 48, tanto al fine di facilitarne la comprensibilità, e a prescindere dagli approfondimenti del successivo paragrafo 6.2.	<p><b><u>Osservazione N. 46 non recepita</u></b></p> <p>La descrizione della specificità dei contesti regionali è riportata nel paragrafo 5.1.2 del Rapporto Ambientale ed è sintetizzata nella matrice delle criticità e sensibilità delle principali matrici ambientali, riportata nello stesso paragrafo, elaborata sulla base dell'analisi del contesto ambientale di riferimento.</p> <p>Come specificato nel paragrafo 6.2, la determinazione dei potenziali effetti ambientali del Programma è stata effettuata in funzione delle tipologie di interventi da esso previsti.</p> <p>Una declinazione dei potenziali effetti ambientali del Programma a livello di specifici ambienti territoriali sarà possibile solo quando sarà definito il <i>parco progetti</i> ammessi a finanziamento nell'ambito del PON e la relativa contestualizzazione geografica.</p> <p>È, pertanto, verosimile che tale attività sia svolta con maggiore efficacia nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale del Programma, per la descrizione delle quali si rimanda al Capitolo 9 del Rapporto Ambientale.</p> <p><b><u>Osservazione N. 47 non recepita</u></b></p> <p>Il Capitolo 3 del Rapporto Ambientale riporta una descrizione schematica dell'impostazione procedurale e metodologica della VAS del PON Infrastrutture e Reti, rimandando ai successivi capitoli per maggiori approfondimenti.</p> <p>La descrizione degli indici in questione, così come fornita nell'ambito del succitato capitolo (alla pagina 36 del RA), è coerente con la logica di tale sezione del documento.</p> <p>Si ritiene, d'altra parte, che la descrizione degli stessi indici fornita nell'ambito del paragrafo 6.2 del Rapporto Ambientale, anche attraverso l'utilizzo di tabelle esemplificative, ne garantisca la comprensibilità.</p>

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE  
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

**9. ULTERIORI OSSERVAZIONI**

SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
	<b>Autorità di Bacino della Basilicata</b>	48. Si fa rilevare che l'Allegato E fra le osservazioni presentate dalle Autorità con competenze ambientali nella fase di scoping non sono state comprese quelle inviate dall'Autorità di Bacino della Basilicata con nota n. 1354/8002 del 3/7/2014. Sebbene le osservazioni non fossero state riportate secondo lo schema del questionario, ponevano comunque riflessioni di interesse.	<p><b><u>Osservazione recepita</u></b></p> <p>Alcuni problemi al sistema di posta elettronica del MIT non hanno consentito di acquisire in tempo utile le osservazioni dell'AdB della Basilicata al Rapporto Preliminare Ambientale del PON.</p> <p>Si ritiene, tuttavia, che le osservazioni presentate in sede di consultazione del Rapporto Ambientale, e quindi valutate in questa sede, ricomprendano ampiamente le tematiche proposte in occasione della fase di scoping.</p>

- \* La **Provincia di Napoli** non ha inviato il questionario ma una nota in cui si sottolinea, in relazione a quanto richiesto nell'ambito del processo di consultazione del presente RA, la necessità di tenere nella debita considerazione gli elementi di cui alle Osservazioni 1 e 2.

La stessa nota sottolinea che *"il territorio della Città Metropolitana di Napoli include due Siti d'Interesse Nazionale (Napoli Bagnoli - Coroglio e Napoli Orientale) nonché quattro aree già Sito d'Interesse Nazionale poi declassate (Litorale Domitio Flegreo e agro aversano; Litorale Vesuviano; Bacino Idrografico Fiume Sarno; Pianura)"* e, quindi, che *"eventuali interventi da realizzarsi in tali aree o in siti dove è in corso un procedimento e art. 242 D.Lgs 152/06 o in siti potenzialmente contaminati come da Piano Regionale Bonifiche, devono passare attraverso le procedure di legge in tale materia"*.

- \*\* L'**ARPA Campania** non ha inviato il questionario ma una nota con l'indicazione delle osservazioni che sono state riportate, in funzione del contenuto, nei campi previsti dal questionario di consultazione.'

In relazione alle osservazioni pervenute è, inoltre, opportuno evidenziare che:

- L'**Ente Parco Fluviale dell'Alcantara** ha inviato lo stesso questionario inviato in occasione della consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale (Fase di Scoping). Le osservazioni in esso riportate erano già state analizzate in occasione della redazione del Rapporto Ambientale (cfr. Allegato E)
- L'**Autorità di Bacino della Puglia** ha restituito il questionario debitamente compilato senza, tuttavia, riportare alcuna osservazione.
- L'**Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il Bacino idrografico del Fiume Sele** ha restituito il questionario debitamente compilato senza, tuttavia, riportare alcuna osservazione.

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE  
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

---

- **L'Autorità di Bacino Regionale della Calabria** non ha inviato il questionario ma una nota in cui si specifica che *"l'attività istruttoria della scrivente ABR non si conclude con il rilascio di un parere bensì con un'azione di supporto nella fase preliminare di redazione del suddetto PON, attraverso l'individuazione delle condizioni minime imposte dalla norma da rispettare per ottemperare alla richiesta di coerenza con il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)"*.

Nella nota si sottolinea, inoltre, che *"in merito alla realizzazione di strutture viarie e manufatti, è necessario che codesta Direzione verifichi preliminarmente se gli stessi ricadono nelle aree a vincolo PAI"*.

Tali considerazioni, non trovando riscontro nelle sezioni del questionario di consultazione non sono state, pertanto, riportate nelle tabelle precedenti.

